Anno IV. - N. 1110 Trieste, Giovedì 22 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1110

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e trovasi nei nostri locali di vendita al prezzo di un soldo:

Malattie misteriose.
La guerra agli indovini.
Valigia.
Una vendetta raffinata
I Gerusalemmisti.
I dentisti al Giappone.
Statistica desolante.
I drami del deserto.
La fuga della Venturini.
La nota istruttiva.
Appendice: La macchia nera.

Telegrammi e Corrispondenze

Per Coccapieller. ROMA 21. Ieri una Commissione dei 7000 firmatari della domanda di grazia per Francesco Coccapieller, si è recata al Ministero di grazia e giustizia a chiedere l'esito della domanda. Le è stato risposto che, invitato a chiedere personalmente la grazia, il Coccapieller si rifiutò di farlo.

Ballo protratto. BERLINO 21. Il ballo all'opera fu protratto perchè l'imperatore, avendo preso un infreddatura, deve custodire il letto.

Un uomo in Arno. FIRENZE 21. Stamane uno sconosciuto si buttò in Arno. Venne estratto dalle acque semivivo. Si dispera di salvarlo. Un inglese, che era presente al fatto, offerse cento lire al salvatore del sommerso.

Doppio suicidio. VIENNA 21. Desta sensazione il suicidio del fornaio Francesco Indra e della moglie di lui Giovanna. Tutti e due avevano passata la cinquantina. Indra dal 20 ottobre era senza occupazione: sfiduciato del non trovar lavoro si accorò. La moglie dapprima gli dava coraggio; poi sembra questo le venne meno. Erano in grandissima miseria, ma senza alcun debito. Il 1 gennaio la Giovanna andò a pagare il prezzo della pigione; osservando: „le porto i soldi dell'affitto ma non abbiamo da mangiare." Si asfissiarono col carbone.

Notizie marittime. CORFÙ 20. Il pir. del Lloyd a.-u. *Achille*, proveniente da Costantinopoli, proseguì alle ore 4 pom. per Trieste.

— GENOVA 19. Naufragò a porto Longone il vaporetto *Tevere* da Genova per Roma. Il *Tevere*, causa il cattivo tempo, dovette poggiare a Porto Longone, e si trovava sugli ormeggi, allorchè fu investito dal piroscafo italiano *Calabria*, che lo mandò a picco.

— PORTO SAID 20. Causa un fortissimo uragano è sospesa la navigazione nel canale di Suez. Tutti i piroscafi sono al sicuro.

Tentativo fallito. LONDRA 21. La *Reuter* ha da Valparaiso: „Sabato sera fu fatto il tentativo di uccidere il presidente del Chilì con una macchina infernale; il tentativo fallì."

L'assassinio di Rumpf. MANNHEIM 20. Si è constatato che il lavorante stipettaio arrestato ieri in Hockenheim e sulla cui palma della mano si scorge una ferita di taglio che data da circa otto giorni, precisamente otto giorni or sono trovavasi a Francoforte. I suoi connotati corrispondono a quelli indicati alla Polizia criminale di Francoforte del supposto uccisore del consigliere di polizia Rumpf. Non solo contro il gendarme che tenevalo fermo, ma anche contro due cittadini di Hockenheim l'arrestato sparò dei colpi di revolver.

Gelosia. BUDAPEST 20. Si annunzia da Bereg-Szaas, che ieri a notte fu sparato un colpo di revolver contro la moglie del presidente del tribunale, signor Paphali. La povera signora rimase ferita gravemente, ma ebbe tanta forza di chiamare un servo e di mandarlo dal marito, che trovavasi in teatro. L'attentato sarebbe stato consumato da una donna, vuolsi per gelosia.

Treno deviato. COMO 20. Il treno viaggiatori partito da Como, giunto in prossimità della stazione di Chiasso, uscì dalle rotaie, e corse pericolo di precipitare nel prato sottostante. Ma, in grazia della sua poca velocità, il macchinista potè arrestarlo subito. Alcuni vagoni e la strada furono danneggiati. I viaggiatori se la cavarono soltanto colla paura; però fu necessario il trasbordo, che probabilmente durerà fino a domattina.

Con 10 soldi si può avere oggi all'Ufficio del „Piccolo" Corso N. 4, il principio del romanzo **La macchia nera**, che si publica nell' edizione del meriggio. Sono complessivamente 25 appendici di già publicate.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.33 tram. 4.46. — *Oggi*: Ss. Vincenzo ed Anastasio mm. — S. Tea v. e m. — *Domani*: Ven. Spolazio di M. V. — S. Emerenziana v. e m. — S. Ildefonso vesc. — S. Raimondo di Pennafort conf. — Termometro ore 7 ant. 0.2 ore 2 pom. 1.6. — Altezza barometrica 764.8.

Arrivo. Iermattina, alle ore 9.25 giunse da Vienna, con treno speciale S. M. l'imperatrice, alla stazione di Miramar. Furono ad ossequiarla i signori de Pretis, luogotenente, Kober, tenente-maresciallo comandante delle truppe di terra, e de Wipplinger, contrammiraglio comandante il distretto di marina.

Neve e valanghe. Ieri abbiamo dato un elenco delle città devastate dalla neve; le notizie che arrivano oggi sono assai più tristi.

Così scrivono da Ventimiglia, che stante la quantità straordinaria di neve e le molte valanghe cadute al Colle di Tenda, le comunicazioni con Cuneo sono interrotte da tre giorni, come pure è interrotto il servizio telegrafico. All' imboccatura sud della galleria del Colle di Tenda, è caduta una valanga imponente, seppellendo 4 cantonieri e un viandante. Due cantonieri furono estratti cadaveri, il viandante rimase ferito piuttosto gravemente e gli altri due cantonieri ne uscirono illesi. Le autorità di Tenda per recarsi sul luogo del disastro, dovettero superare una serie di pericoli e stenti.

— Sul Cenisio è caduta tanta quantità di neve che l'eguale si ricorda difficilmente a memoria d' uomo. Le valanghe poi succedono le une alle altre. La valanga caduta presso Chiomonte è calcolata a quindicimila metri cubi. Da Susa furono inviate due compagnie di alpini per liberare gli abitanti di Venano in valle Novolesa, sepolti sotto una valanga. Si temono gravi disgrazie.

Il continuo cadere di nuove frane sulla tratta compresa fra Chiomonte e Salbertrand, rende vana l'opera dello sgombro. E poi immensa la difficoltà di trovar uomini per lavorare, tanto più che tre di essi già rimasero sepolti sotto una frana nel giorno 18.

Il *Corr. Bureau* ha i seguenti telegrammi:

Roma 20. In seguito a lavine nel Comune di Chiamonte e dintorni, s'ebbero a deplorare vittime umane; parecchi casali furono sepolti. In Sfarono perirono 15 persone.

Roma 21. Nel Comune di Frassinelo presso Susa 15 case furono sepolte da valanghe di neve e 11 persone uccise. Nella provincia di Cuneo pure parecchie persone furono uccise o ferite; fra Mojola e Demonte tre operai rimasero sepolti fra la neve. In Frasino si estrassero dalla neve circa 30 cadaveri e 10 individui che vi erano sepolti furono salvati. Vi sono circa altre 40 persone sepolte che si ha poca speranza di poter salvare.

Scrivono da Lubiana 18: „Dopo l' inverno 1870-71 non avevamo tanta abbondanza di neve come presentemente. Per le vie non si vedono che enormi masse ghiacciate, i tetti sono sì pieni di neve, che tutti si danno a sgombrarneli per la tema che cedano sotto l' immane peso. In certi punti della Carniola la neve è alta *un metro e mezzo*.

„Ad Adelberg e dintorni e quasi ovunque nella Carniola Meridionale il bianco lenzuolo formato dalla neve è alto più di mezzo metro."

I sequestri. Nell' anno 1884 la i. r. Direzione di Polizia, d' accordo coll' i. r. Procura di Stato, ha eseguito a Trieste 123 sequestri di giornali periodici. Inoltre la i. r. censura fece denunzia contro 148 periodici di fuori e contro 43 stampati diversi.

Società Filarmonico - dramatica. Ecco l'interressante programma pel concerto che avrà luogo domani sera, venerdì, alle ore 8.

1. *Wieuxtemps e Wolf*. Duo per violino e piano sopra motivi dell'opera „Oberon" di Weber, eseguito dai signori *Carlo Coronini* ed *Ernesto Luzzatto*.
2. a) *Rotoli*. „Sospiro" melodia.
   b) *Mozart*. Aria nelle Nozze di Figaro „Non so più cosa son, cosa faccio" eseguiti dalla sig.na *Ernestina Bendazzi-Secchi*.
3. *O. Bongini*. Fantasia sull'opera „Mosè" di Rossini, concertato per mandolino romano e chitarra con accompagnamento di piano, eseguito dal signor *Oreste Bongini*.
4. *F. Liszt*. „Rigoletto" *Paraphrase de concert* per piano, eseguito dalla signora *Caterina Zampieri*.
5. *Mariani*. „L'Abbandono" Romanza per violoncello, eseguita dal sig. *Alberto Luzzatto*, con accompagnamento di piano.
6. *Braga*. „La Serenata" melodia valacca, eseguita dalla sig.na *Ernestina Bendazzi-Secchi*, con accompagnamento di violoncello.
7. a) *Jaell*. „Le Carillon."
   b) *Liszt*. Valser-caprices „d'apres Schubert" per piano, eseguiti dalla signora *Caterina Zampieri*.
8. *Bartelloni*. Un' ispirazione sulle melodie di Donizetti nell'opera „Lucrezia Borgia" per mandolino romano, eseguito dal signor *Oreste Bongini*, con accompagnamento di piano.

Tutti gli esecutori prestano con squisita cortesia l'opera loro.

Siederanno al piano i signori *Alessandro Giorgali* ed *Ernesto Luzzatto*.

L' utilità della vaccinazione. Nella seduta dell'Associazione medica tenutasi l'altra sera, fu accolta, dopo lunga discussione la seguente risoluzione:

1. L'associazione medica triestina si sente in dovere di affermare in base alle emergenze scientifiche ed esperimentali di un secolo, l'incontestabile efficacia della vaccinazione e rivaccinazione, quali preservativi contro l' infezione vaiuolosa od almeno quali agenti moderatori potentissimi del decorso della medesima;

2. Constata che tutti i dati ufficiali sinora di publica ragione sull'attuale epidemia concorrono senza eccezione a suffragare validamente l'affermazione testè ammessa;

3. Dichiara che la vaccinazione animale praticata con tutte le cautele richieste dall'arte salutare è, allo stato attuale della scienza, scevra dai danni lamentati da chi avversa l'innesto vaccino; danni, che benchè di raro, si avverano nel praticare la vaccinazione col pus umanizzato;

4. Esprime infine il profondo convincimento che mercè l'applicazione della vaccinazione e rivaccinazione sulla più vasta scala sia possibile evitare in avvenire la diffusione del vaiuolo.

Fu rimessa ad altra seduta la discussione sulla proposta del Dr. Mazorana tendente ad ottenere l' attuazione della vaccinazione e rivaccinazione obligatoria, misura da proporsi all' inclita Giunta provinciale per l'ulteriore pertrattazione.

La fiera della Previdenza. L'annunziata grandiosa fiera di beneficenza avrà luogo al Politeama Rossetti, domenica 1 e lunedì 2 febbraio, dalle 3 alle 9 pom. mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6, dalle 6 alle 11 pom.

Durante la fiera saranno annesse le danze e nella giornata di giovedì 5 febbraio ci sarà grande spettacolo di gala con la cooperazione di due bande e teatro illuminato a giorno.

Il prezzo d' ingresso è fissato a 20 soldi; compreso un oggetto alle botteghe, 50 soldi. I biglietti per ritirare un oggetto alle botteghe costano 50 soldi cadauno.

Tutti i possessori di viglietti di sorteggio alla fiera concorreranno gratuitamente, con apposito scontrino, ad una speciale estrazione finale di cinque viglietti della Croce Rossa.

Nelle sale del Ridotto vi saranno spettacoli umoristici.

Noterelle scolastiche. Furono placidati dal Comune f. 85 per l'acquisto dei mobili occorrenti per la nuova stanza della sezione italiana nella civica scuola popolare di Roiano.

— Il prof. Pietro Petronio fu assunto in qualità di supplente presso la civica scuola reale superiore.

— In seguito al recente conchiuso del Consiglio municipale, verrà aperto il concorso ai posti di maestro e assistente della civica scuola di ginnastica, fissandone il termine a tutto giugno p. v. — Fu poi adottato che il Direttore della civica scuola di ginnastica sia tenuto ad esercitare, siccome attribuzione di suo ufficio, la vigilanza sull' istruzione della ginnastica in tutte le classi delle civiche scuole popolari.

— Sopra analoga richiesta il Comune ha dichiarato, che nulla osta perchè venga affidato l' insegnamento della religione per tre ore settimanali, nell'Accademia di commercio, al catechista della civ. scuola reale.

— Fino a nuove disposizioni verrà concesso un compenso annuo ad un docente

IL BIGLIETTO ROSSO (104)

— Sa tutto?

— Sì, e i suoi sentimenti non sono per nulla cambiati. L'ho veduto or ora assieme a tuo fratello, e li ho lasciati assieme.

— E Giorgio approva il progetto d'Alberto?

— Pienamente. Noi tutti desideriamo ardentemente che tu esca da questa casa questa sera stessa. Comprendo pur troppo tutta la gravità di questo passo e la falsità della tua nuova situazione. Ma questa situazione avrà presto termine, tu potrai maritarti fra dieci giorni.

— Se mia madre non si opporrà.

— Io m' incaricherò oggi stesso di ottenere il suo consenso in iscritto e m' incarico pure di annunziarle la tua partenza. Essa accetterà indubbiamente le condizioni che le imporrò e non ti rivolgerà neppure un rimprovero; credo anzi che preferirà di non rivederti.

Seguì una lunga pausa. La giovinetta profondamente commossa, rifletteva, era combattuta da due sentimenti contrari.

— Ascolta Rocco, ti conosco fino dall'infanzia e sono certa che non m'inganni. Dimmi dunque di quali colpe s' è macchiata mia madre. Ma puoi tu bene spiegarmi come nessuno di voi abbia preveduto questa catastrofe? Essa ci ha colpiti come una folgore mentre fino a ieri vivevamo felici e fidenti nell' avvenire.

— Tu sì, mia povera fanciulla, come pure Alberto, ignoravate ambedue ciò che io sapeva da lungo tempo.

— E nulla dicesti?

— Sperava che il matrimonio di tua madre sciogliesse senza scosse il drama che or ora si svolse.

— Ma questo matrimonio sta per effettuarsi, quale avvenimento ha dunque cambiato la tua risoluzione?

— Un fatto che tu non devi conoscere e che non riguarda nè te, nè tuo fratello.

— E neppure Giorgio? domandò vivamente Gabriella?

— Personalmente no; ma è in pericolo l'onore di uno dei suoi amici. Voleva salvarlo, e per provare che era ingiustamente accusato ha messo in luce... fatti che io già conosceva, ma che ad Alberto non erano noti. Il mio discorso non è chiaro lo so, ma non posso dirti di più. Questa sera interrogherai tuo fratello. Forse egli ti risponderà, a me manca il tempo. Tua madre senza dubbio sta per uscire, occorre assolutamente che le parli. Vado dunque da lei. Tu la vedrai forse quando io sarò partito, a meno che essa non tema una spiegazione, che spero tu non le domanderai...

— Checchè ne avvenga di me io non ti rivedrò.

— Oggi no, ma domani? potrai venire presso la signora de Brangue.

— Domani sarà un altro giorno, dice un proverbio spagnuolo, riprese Plancoet, sforzandosi di ridere, oggi permettimi di abbracciarti.

Gabriella lo strinse cordialmente, mentre egli la baciava replicatamente sulla fronte. Le lagrime gli sgorgavano copiose.

— Rocco, esclamò Gabriella, perchè mi abbracci come se non dovessimo più vederci. Dimmi la verità, te ne scongiuro; confessa che vai ad esporti ad un qualche pericolo... forse per me... per difendermi... Ma io non ti lascerò partire a nessun costo.

— Fortunatamente tu non hai bisogno di difesa, disse Giorgio svincolandosi dalle braccia della giovanetta. Se io ora sono commosso proviene dalla gravità del colloquio che debbo avere tra poco con tua madre. Ma vi sono preparato e ti prometto che conserverò con lei tutta la calma possibile. Essa m' inspira una profonda pietà; non temere dunque, e addio ancora una volta.

Gabriella tentò di trattenerlo, ma egli entrò subito nel salone, ove essa non volle seguirlo.

Plancoet sapeva dove trovare la signora Verdon; l'appartamento gli era famigliare, non ebbe quindi bisogno che alcun servo lo conducesse fino al gabinetto nel quale la signora doveva aver terminato la sua teletta.

(Continua) F. Boisgobey.

delle civiche scuole popolari per l'insegnamento straordinario della lingua tedesca, ed un altro compenso ad un assistente di disegno della civica scuola reale superiore per le sue prestazioni nell'insegnamento del disegno nella scuola festivo-domenicale.

Oggetti rinvenuti. L'orologio con la catena d'argento, rinvenuto sulla strada nuova d'Opicina e depositato al nostro ufficio, fu ritirato ieri dal cocchiere Luigi Spazzapan, che si legittimò quale proprietario.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 20 alle 2 p. del 21 corr.

Vaiuolo. Colpiti 16 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 2, di Barriera vecchia 5, di S. Giacomo 3, di Farneto 1, di S. Giovanni 3, di Roiano 2. — — Morti 3 e precisamente: nel distretto di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 1, di Farneto 1. — *Varicella.* Colpiti 2. — *Scarlattina.* Colpiti 4. — *Difterite e Croup.* Colpiti 4. Morti 1.

Per questa volta... la Delegazione municipale ha placidato i f. 40 spesi dal parroco di S. Croce per la tinteggiatura dei locali della sua abitazione, dell'andito, della scala di comunicazione fra la canonica e la chiesa e della sacristia, ricordandogli per altro che, siccome la legge è uguale per tutti, per l'avvenire non faccia eseguire lavori senza previo permesso dell'Autorità.

Una povera donna pertinente al nostro Comune, affetta da paralisi, aveva bisogno d'una carrozzella da poter girare le strade. Il Comune pietosamente ha approvato la spesa di f. 24 per la disgraziata, che così vede esaudito uno dei suoi più ardenti voti.

Quale alunno gratuito di cancelleria al Magistrato civico fu nominato il signor Pompeo Pousche.

I gruppi vengono al pettine. Da circa un anno a questa parte tra la signora V. e certa Maria Roggovich — donna di circa 40 anni, da Boliunz, s'era stretta una tal quale intimità.

Un giorno — saranno ormai sei o sette mesi — la Roggovich chiese ad imprestito alla V. un fiorino, promettendole di restituirglielo il dì appresso. Il fiorino le venne prestato, ma il giorno appresso la Roggovich venne a restituirle una metà soltanto; nè basta, ma seppe sì bene mettere in croce l'altra, da farsi prestare un altro fiorino, colla promessa di restituire questo e la metà dell'altro, che ancora le doveva, il dì seguente. Usando di tale sistema, di chiederne uno e restituirne mezzo, due per restituirne uno, in capo a due o tre mesi la Roggovich aveva carpito alla buona fede della V., 25 fiorini.

Fin qui poteva trattarsi di cosa poco delicata, ma non illecita; erano prestiti, che dessa non restituiva, è vero, ma non erano truffe.

Però la Roggovich, arrivata a questo punto, comprendeva benissimo che chiedendo altri denari per proprio conto, non li avrebbe avuti, perchè tutt'altro che puntuale al sodisfare gl'impegni che si assumeva. Ricorse perciò a nuovi raggiri; si finse, cioè, incaricata da altre persone di trovar loro denari a prestito. Così, p. e., un giorno carpì alla V. 15 fiorini per conto di certa signora Luigia *dei Ziroti*, che sta alla veduta Romana; un altro giorno, per conto della stessa, altri 10 fiorini; poi per la figlia della stessa altri 5 fiorini. E la V., un po' per la sua somma buona fede e un po' forse per ritirare un discreto interesse, li esborsava. Nè valse a rimuoverla dalla sua fiducia verso la Roggovich, l'essere venuta un giorno una seconda figlia della *siora Luigia dei Ziroti* a dirle che nè sua madre, nè sua sorella avevano mai chiesto denari a prestito e men che meno per mezzo di terza persona; poichè la V. era stata dalla Roggovich prevenuta che le due signore suddette facevano codesti affari in tutta segretezza ed all'insaputa della signorina di cui sopra. Di cotal guisa, ora a nome di una, ora a nome d'altra persona, dessa carpì alla V., pressochè un centinaio di fiorini.

Non fu soltanto l'amica ad essere gabbata da essa; anche altri vennero danneggiati di importi più o meno ragguardevoli; tra gli altri la moglie di un cameriere di bordo alla quale truffò un paio di pendenti che aveva avuto incarico di portare al Monte.

Ma tutti i gruppi vengono al pettine, la guardia di p. s. Andrea Velicogna che seppe come varie persone fossero rimaste vittime dei raggiri della truffatrice, procedette al suo arresto.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana III. dalla Domenica 11 gennaio 1885 a tutto sabato 17 gennaio 1885. — Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 150.157 abitanti, escluso il militare. — Numero dei morti: maschi 65, femine 51, Totale 116. — La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 40:17 per ogni 1000 abitanti. — Età dei morti: 0—1 anno 14; 5 anni 32; 20 anni 5; 30 anni 8; 40 anni 11; 60 anni 24; 80 anni 20; oltre gli 80 anni 7.

Cause dei decessi: Vaiuolo 26 — Scarlattina 1 — Difterite e Croup 4 — Altre infezioni zimotiche 1 — Tisi polmonare 11 — Plero pneumonite e bronchite 11 — Enterite 2 — Altre malattie 59 — per Suicidio 1.

Teatro Comunale. Abbenchè iersera la temperatura cospirasse contro il teatro, la sala del Comunale era abbastanza popolata.

La sig.na Bendazzi-Secchi applauditissima nei principali punti del *Fra Diavolo* è stata come sempre bene assecondata da tutti gli altri artisti.

E per il *Rolla* il solito successo.

Sabato sera va in iscena la *Traviata* con la signora Bellincioni.

Dell'interpretazione accurata ed efficace che la sig.a Bellincioni dà allo spartito verdiano, noi abbiamo letto nei giornali italiani assai bene; considerato che la opera verrà eseguita per quattro sere soltanto, puossi accettarla senza mostrarsi imbronciati. La sig.a Bendazzi studia alacremente la *Dinorah*.

I veglioni all'Armonia. Un po' causa il tempo, un po' causa quel *nuovo* dettato, secondo il quale i veglioni dovrebbero sempre incominciare dal secondo, quello di iersera, era il primo, riuscì assai poco animato. Cinque o sei palchetti occupati; mezza dozzina di domino eleganti, un *Apollo*, due pretesi Albanesi, poi una serie di maschere assai poco mascherate.

Colpo di mano. Il sarto Antonio B. passava per la via Madonna del Mare, con un paio di calzoni sul braccio, che recava ad un suo cliente. Un mariuolo sconosciuto, con un destro colpo di mano, strappò i calzoni al sarto e s'involò con precipitosa fuga.

Figurarsi il naso del povero sarto.

Fu arrestato il ladro. Quale presunto autore del furto di vari effetti in danno del portinaio Antonio V. in via Matterizza N. 8, fu arrestato il bracciante Giorgio R., d'anni 25, da Trieste.

Carretto e carriuola rinvenuti. Alla Direzione di Polizia vennero depositati un carretto a due ruote ed una carriuola; il primo venne trovato da una guardia, fin da lunedì scorso, in via della Stazione, la carriuola dal fruttivendolo Alessandro Bornello in piazza delle Legna.

Un colpo di mannaia. Il bottaio Antonio Polli, d'anni 35, da Sesana, era intento nel pomeriggio d'ieri a sgrossare un pezzo di legno a colpi di mannaia; uno dei colpi andò a cadere sulla gamba sinistra del povero lavorante, producendogli una ferita da taglio, percui questi dovette recarsi all'ospitale.

Moneta sequestrata. Un apprendista calzolaio tentava ieri dopopranzo di spacciare un pezzo da venti soldi falso, in un negozio di terraglie in piazza della Barriera vecchia. Una guardia intervenuta gli sequestrò la moneta.

Furto a bordo. Durante l'assenza del capitano Filippo M., un ignoto briccone seppe destramente introdursi a bordo del legno italiano *Cavour*, ormeggiato alla Riva Panfili, e rubarvi dalla cabina del capitano stesso, un orologio d'argento del valore di f. 15.

Estrazioni del Lotto. Al 21 corr.

Praga	74	71	80	55	20
Leopoli	43	4	10	71	60
Hermanstadt	35	2	88	44	62

Ogni giorno una. Al padrone di un noto *restaurant* vengono offerte da un venditore delle lepri a un prezzo molto conveniente.

— Nemmeno se me le deste per niente le piglierei — risponde il trattore.

— Perchè?

— Perchè il giorno che io dèssi ai miei avventori della vera lepre, essi s'accorgerebbero subito che da 25 anni gli do dei gatti.

Teatro Comunale. (Ore 7). „Fra Diavolo" — „Rolla".

Teatro Filodrammatico. — (Ore 7 1/2) — Agisce la Comp. veneziana Zago e Borisi.

Borsa del 21 Gennaio. Borsa apertura piuttosto debole, chiude sostenuta tanto per le Rendite austro-ungheresi che per il Credit. Prezzi 299, 82.80, 92.75 e 96.30. Italiana pure ferma 96 7/8 a 97. Greci invariati 344 a 346. Cambi piuttosto fermi, in generale affari limitatissimi. Dopopranzo Borse ottime. Vienna chiude 300.75, Ungherese oro 96.72, quella in carta 92.95, Metalliche 82.90. Da Parigi pure chiusa eccellente 110, Italiana 97.40, Egitto 330. Solo Banche deboli 594 1/4.

Listino. Napoleoni 9.75 1/4 a 9.77, Zecchini 5.73 a 5.75, Talleri Maria Teresa 2.13 a 2.14, Londra 123.55 a 124.—, Francia 48.75 a 48.90, Italia 48.60 a 48.75, Banconote italiane 48.65 a 48.75, Banconote germaniche 60.30 a 60.45, Rendita austriaca in carta 84.75 a 83.93 pronto e fine mese, Rendita ungherese in oro 4% 96.25 a 96.35 della in carta 5% 92.60 a 92.80, Credit 298 a 299, Prestito greco 5% fr. 344 a 346, Rendita italiana 96 7/8 a 97.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Rosita.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo profondamente commosso i sottoscritti ringraziano tutti quei cortesi che vollero accompagnare all'estrema dimora la salma del loro amato

GIOVANNI BATTISTA GIDONI

TRIESTE, 20 Gennaio 1885.

Giovanna nata **Muratti**
Consorte
e tutti i congiunti di Famiglia Gidoni.